

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE E TUTELA DEI LAVORATORI
DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO DIVISIONE IV

Circolare n. 4/03

Roma, 10 marzo 2003

OGGETTO: **Progetti di azioni positive per la flessibilità di cui all'art. 9 legge 8 marzo 2000 n. 53 e decreto interministeriale 15 maggio 2001.**

Prot. n. 414/3/C

[Allegato A](#)) COSTI AMMISSIBILI RELATIVI AI PROGETTI DI AZIONI POSITIVE PER LA FLESSIBILITA' – ART. 9 LEGGE N. 53/2000

[Allegato B](#)) Linee guida per la compilazione del modello di domanda per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'articolo 9 della Legge 8 marzo 2000, n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Assessorati Reg.li al Lavoro e alla Formazione Professionale
LORO SEDI

Assessorati Prov.li al Lavoro e alla Formazione Professionale
LORO SEDI

ANCI
Via dei Prefetti, 41
00100 Roma
FAX 06/6873547

CGIL
Corso d'Italia, 25
00198 ROMA
Fax 06/8476507

CISL
Via Po, 21
00198 ROMA
Fax 06/8413782

UIL
Via Lucullo, 6
00187 ROMA
Fax 06/4753234

Confindustria
Viale dell'Astronomia, 30
00144 ROMA
Fax 06/5903684

Confagricoltura
C.so Vittorio Emanuele II, 101
00186 ROMA
Fax 06/68308578

Confapi
Via Colonna Antonina, 52
00186 ROMA
Fax 06/6791488

Coldiretti
Via XXIV Maggio, 43
00187 ROMA
Fax 06/4682411

Confartigianato

Via S. Giovanni in Laterano,152

00184 ROMA

Fax 06/70454110

Confcommercio

Piazza G. Belli, 2

00153 ROMA

Fax 06/5809425

Confcooperative

Borgo S. Spirito, 78

00193 ROMA

Fax 06/4063485

CONFESERCENTI

Via Nazionale, 60

00184 ROMA

Fax 06/4746886

CISAL

V.le G. Cesare, 21

00192 ROMA

FAX 06/3212521

U.G.L.

Via Margutta,19

00187 ROMA

Fax 06/3201944

CONFIMPRESE

Via Visconti di Modrone, 2

20122 MILANO

FAX 02/76018011

LEGA NAZIONALE COOPERATIVA E MUTUE

Via Guattani, 9

00161 ROMA

Fax 06/84439402

A.G.C.I

Via Tirso, 26

00198 ROMA

Fax 06/58327210

U.N.C.I.

Via S.Sotero,32

00165 Roma

Fax 06/39375080

.B.I.

P.zza del Gesù,49

00186 ROMA

Fax 06/6767457

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI

Via M.Fortuny, 20

00196 ROMA

Fax 06/3208359

CONFEDERAZIONE NAZIONALE ARTIGIANATO

Via Guattani, 13

00161 ROMA

Fax 06/44249518

CONFEDERAZIONI LIBERE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE ITALIANE

C.so Vittorio Emanuele, 154

00186 ROMA

Fax 06/6877580

CONFEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATI ARTIGIANI

Via Flaminio Ponso, 2

00153 ROMA

Fax 5755036

CONFEDERAZIONE ITALIANA DIRIGENTI DI AZIENDA

Via Nazionale, 75
00184 ROMA
Fax 06/4873994

Facendo seguito alla precedente circolare n. 14 del 12 marzo 2002, recante "Primi chiarimenti in merito alla presentazione dei progetti di azioni positive per la flessibilità di cui al Decreto Interministeriale 15.5.2001, di attuazione dell'art. 9 della legge 8.3.2000, n. 53", e all'esito della sperimentazione effettuata, anche alla luce di quanto emerso in sede di valutazione dei progetti presentati durante il periodo di sperimentazione, si forniscono ulteriori precisazioni sulle modalità di accesso ai benefici previsti e sui costi ammissibili al finanziamento.

Ciò tenendo conto anche dei quesiti pervenuti nonché di quanto emerso dal dibattito che si è tenuto nel corso del convegno sul tema della conciliazione, organizzato dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali a Roma nel mese di maggio 2002.

Si ritiene, innanzitutto, di dover specificare che i soggetti ammessi a richiedere il finanziamento sono le aziende private e quelle a partecipazione o a capitale pubblico, restando escluse le Pubbliche Amministrazioni e gli enti pubblici.

Inoltre, si ribadisce che, per quanto riguarda i progetti di cui alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, i sostituti dell'imprenditore o del lavoratore autonomo devono essere altri imprenditori ovvero lavoratori autonomi, da intendersi secondo le figure professionali esplicitate nel codice civile.

Con riferimento ai costi ammissibili si rimanda all'allegato A), che costituisce parte integrante della presente circolare. Si precisa che il contributo concesso per il costo aggiuntivo del lavoro, ad esempio nell'ipotesi del part-time, sarà pari all'80% del costo da sostenere.

Si fa presente inoltre che non sono ammissibili spese per acquisto di materiali hardware e software, che potranno invece essere noleggiati per il tempo strettamente necessario all'attuazione del progetto.

Si ribadisce, inoltre, che non sono ammissibili le spese di cancelleria né il rimborso dei costi connessi alla, eventuale, mancata produzione aziendale.

Con riferimento ai progetti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 9 della predetta legge, si precisa peraltro che verranno rimborsate le ore prestate dal personale interno addetto alla formazione con funzioni di docente o tutor, in quanto si ritiene che non siano configurabili come mancata produzione.

Al fine della successiva verifica da parte dei Servizi ispezione delle Direzioni provinciali del Lavoro e del monitoraggio che sarà effettuato dal Ministero, le aziende dovranno mantenere la contabilità relativa al progetto separata da quella aziendale generale. Ad esempio, nell'ipotesi del telelavoro, dovrà essere installata una linea telefonica dedicata.

Si ricorda inoltre che le aziende beneficiarie sono tenute a comunicare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per l'Impiego - Divisione IV, Via Fornovo, 8 00192 Roma, la data di inizio delle attività progettuali.

Si precisa infine che il limite massimo del finanziamento richiesto per ciascun progetto è pari ad un milione di euro.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Lea BATTISTONI

(firmato: LEA BATTISTONI)

ALLEGATO A) ALLA CIRCOLARE N. 4 /03 DEL 10 MARZO 2003

COSTI AMMISSIBILI RELATIVI AI PROGETTI DI AZIONI POSITIVE PER LA FLESSIBILITA' – ART. 9 LEGGE N. 53/2000

A) CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

Vengono di seguito esplicitati i criteri affinché il costo risulti ammissibile:

1. L'ammissibilità di un costo deve essere riconosciuta attraverso le seguenti fasi di verifica:
 - il costo risulta riferibile ad una tipologia non dichiarata inammissibile in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - il costo rispetta i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
 - il costo rispetta i principi generali di ammissibilità stabiliti a prescindere dalla natura e tipologia a cui questo risulta direttamente riferibile;
 - il costo è riferito ad attività progettuali ammesse al finanziamento;
 - il costo è parte integrante dell'intervento finanziato.
2. Sono ammissibili i costi diretti, ossia i costi che possono essere direttamente ed esclusivamente imputati al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
3. Sono ammissibili i costi indiretti così definiti:
 - costi indiretti di progetto: una inerenza specifica del costo, ma non esclusiva al progetto, in quanto la stessa risorsa può essere utilizzata per più progetti;
 - costi indiretti di funzionamento (costi generali): una inerenza generale al progetto, legata al mantenimento ordinario della struttura che consente la realizzazione di tutti i progetti che vi si svolgono. Il costo totale documentato (es. fattura) deve essere ripartito in chiave proporzionale (prorata) sulla base di un metodo equo, corretto e debitamente giustificato.
4. Affinchè possa essere considerato ammissibile in generale, un costo deve risultare:
 - pertinente e imputabile con certezza ad azioni ammissibili (anche con riferimento alla localizzazione geografica delle medesime azioni);
 - effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati;
 - riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
 - comprovabile fino all'atto che ha dato origine al costo;
 - legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
 - contabilizzato.

Clausole di inammissibilità

I seguenti costi sono da considerare inammissibili:

- gli oneri finanziari, gli interessi debitori, gli aggi, la spesa e la perdita di cambio, gli altri oneri meramente finanziari;
- le ammende le penali e la spesa per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
 - i costi dei contributi in natura;
- le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe.

B) CATEGORIE DI COSTO

Categoria 1. Preparazione

Costi riferibili a:

1. Indagine preliminare di mercato o analisi dei fabbisogni
2. Individuazione profilo utenza
3. Ideazione e progettazione dell'intervento
4. Selezione e orientamento partecipanti
5. Elaborazione materiale didattico
6. Realizzazione del progetto esecutivo

7. Redazione progetto di massima.

Esemplificazioni di attività: elaborazione del programma formativo che comprende momenti di incontro fra gli organizzatori, progettazione esecutiva e analisi dei fabbisogni. Costi riferiti alle spese relative all'attività intellettuale sostenuta per la predisposizione dei testi e delle dispense didattiche, nonché dei materiali necessari allo svolgimento di esercitazioni pratiche da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso dell'attività formativa.

Costi riferiti alle spese per la preparazione del materiale per la formazione a distanza comprendente le spese di modifica di materiali standard o preparazione di materiali originali. S'intenda per formazione a distanza ogni forma di istruzione che utilizza tecnologie tradizionali o innovative atte a far giungere il messaggio a distanza tra docente e allievi.

Categoria 2. Realizzazione

Costi riferibili a:

1. Docenza
2. Codocenza
3. Tutoraggio
4. Spese di trasporto (personale impiegato nella realizzazione del progetto)
5. Sostegno all'utenza svantaggiata
6. Spese destinatari
7. Impianto del servizio
8. Erogazione del servizio programmato
9. Realizzazione dei sistemi informativi
10. Gestione dei sistemi informativi

Esemplificazione di risorse umane: docenti, codocenti, tutori frontali o a distanza, coordinatori di corsi di formazione, addetti al sostegno disabili.

Categoria 3. Diffusione risultati

Costi riferibili a:

1. Relazione finale sull'attività svolta
2. Elaborazione rapporti intermedi

Categoria 4. Direzione e coordinamento

Costi riferibili a:

1. Direzione del progetto
2. Coordinamento del progetto
3. Spese di trasferta del personale di direzione e coordinamento.

Esemplificazione di figure professionali: direttori di corso e di progetto, coordinatori di progetto.

Categoria 5. Costi amministrativi e generali

Si rammenta che possono essere imputati i costi indiretti di progetto ed i costi indiretti di funzionamento. In specifico si rammenta che i costi di ammortamento e attrezzature sono ammissibili a condizione che finanziamenti comunitari, nazionali o regionali non abbiano contribuito all'acquisto degli impianti in questione.

Costi riferibili a:

1. Immobili:

1. Affitto, ovvero i costi riferiti alla spesa per il canone dei locali di sede corsuale, o della sede operativa per azioni diverse dalla formazione, se l'affitto si riferisce solo al periodo dell'attività progettuale; oppure la quota di spesa risultante dal frazionamento del costo annuo per il periodo di utilizzo e alla superficie di utilizzo.
2. Ammortamento, ovvero per gli immobili di proprietà sono ammissibili le quote di ammortamento ordinario, determinato secondo il dettame dell'art. 67 del D.P.R. 22.12.1988 n. 917 e dalle tabelle dei coefficienti approvate con D.M. 31.12.1988 in rapporto al periodo e alla superficie di utilizzo.
3. Manutenzione ordinaria, ovvero i costi riferiti alle spese necessarie per la manutenzione ordinaria dei locali, se non già previste nel contratto di affitto.
4. Pulizie, ovvero i costi per le attività necessarie al mantenimento delle regole di igiene (tali attività possono essere prestate da risorse umane interne o esterne).
5. Spese condominiali.

2. Attrezzature:

Sono ammissibili i seguenti costi per le attrezzature, i software, gli elaboratori di tipo P.C., gli arredi ed i beni strumentali.

1. Affitto di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.
2. Leasing di attrezzature: è ammesso il costo per le quote di competenza del progetto.
3. Ammortamento di attrezzature di proprietà: sono ammesse le sole quote di ammortamento relative ai beni di proprietà dell'operatore, il cui costo è superiore a 516,46 Euro, con periodo di ammortamento superiore a 12 mesi sulla base dei coefficienti fissati dal D.M. del 29.10.1974 e D.M. del 31.12.1988. Per le attrezzature il cui costo è inferiore a 516,46 Euro la spesa è interamente ammissibile; l'ammortamento di beni e attrezzature soggette a rapida obsolescenza verrà calcolato sulla base di un periodo non inferiore a tre anni per la prima categoria e a due anni per la seconda con l'utilizzo dei coefficienti sopracitati rapportati al periodo di utilizzo.

4. Manutenzione ordinaria di attrezzature di proprietà: sono ammesse le spese relative agli interventi di carattere ordinario, finalizzati a mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature.

3. Materiale per i destinatari finali:

1. Materiali per la formazione a distanza.

Costi di gestione:

1. Assicurazioni, ovvero i costi riferiti alle spese per garantire la copertura assicurativa dei locali e delle attrezzature utilizzate. I relativi costi, risultanti da un'apposito contratto saranno imputati per quota parte sempre che il contratto non sia stato stipulato per la sola attinenza del progetto.
2. Luce, gas e acqua, ovvero i costi riferiti alle spese sostenute per il consumo di energia elettrica inerenti lo svolgimento delle attività imputati al progetto per la quota di competenza.
3. Riscaldamento e condizionamento, ovvero i costi riferiti alla quota imputabile sostenuta per il riscaldamento e condizionamento degli immobili sede del corso.
4. Spese postali e telefoniche, ovvero i costi riferiti alle spese telefoniche; qualora non vi sia una linea attivata appositamente, si ammette un costo non superiore al 10% delle spese telefoniche dell'operatore.
5. Collegamenti telematici: Internet, accessi a banche dati.
6. Spese telefoniche necessarie per i moduli didattici e di formazione a distanza.
7. Cablaggio delle sedi per installazione reti trasmissive o di alimentazione elettrica.
8. Licenza d'uso software: possono essere imputati i costi relativi alla licenza d'uso software rapportati alla durata dell'azione.
9. Segreteria e amministrazione, amministrativi, segretari e ausiliari. Tali attività possono essere prestate da risorse umane interne o esterne.
10. Spese per fidejussione bancaria od assicurativa.
11. Parcella per la revisione contabile.

C) PARAMETRI GENERALI DI VOCI DI COSTO

I presenti parametri sono relativi alle voci indicate a meno di specifiche istruzioni in merito disposte dai dispositivi di attuazione.

La somma delle categorie 1, 3 e 5 non può superare il 40% del costo rendicontato.

Il costo massimo ammissibile per l'attività dei revisori contabili relativo al rendiconto di ogni progetto fa riferimento alla tabella seguente:

ATTIVITA' FORMATIVE	MASSIMALE PER PROGETTO	
Fino a 200 ore totali approvate da progetto	1.000 Euro IVA inclusa	Risorse Umane
Da 201 a 800 ore totali approvate da progetto	2.000 Euro IVA inclusa	Risorse umane interne
Da 801 a 1300 ore totali approvate da progetto	3.000 Euro IVA inclusa	
Attività formative aventi durata di oltre 1300 ore o pluriennali	4.000 Euro IVA inclusa	
ATTIVITA' NON FORMATIVE	3.000 Euro IVA inclusa	Il personale interno

è legato all'azienda da un contratto a tempo indeterminato o a tempo determinato. Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli. Il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente l'importo totale di tali elementi, con esclusione degli elementi mobili della retribuzione, maggiorato dagli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività sopresse, di TFR e dei contributi a carico del datore di lavoro, deve essere diviso per il monte ore di lavoro convenzionale previsto dal CCNL cui si riferisce. Al costo del lavoro così calcolato, andrà aggiunta l'IRAP che grava sul lavoratore, al netto delle agevolazioni previste (es. apprendistato CFL).

Risorse umane esterne

Il personale esterno è legato all'azienda da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data; i massimali indicati per il personale esterno sono onnicomprensivi degli oneri fiscali, inclusa IVA (se dovuta) e previdenziali (esempio la quota del contributo INPS del 14% a carico dell'ente del lavoratore è compresa nel tetto massimale come l'IRAP).

Trasferte

Con riferimento alle risorse umane interne che svolgano attività di docenza, tutoraggio, coordinamento o direzione del progetto, le regole che seguono sono applicabili solo nel caso di partecipazione ad azioni svolte al di fuori della sede abituale di servizio.

Spese di viaggio

Costi riferiti all'utilizzo;

- aereo, quando la sede del progetto disti non meno di 300 Km dalla località di residenza;
- treno in 1^a classe, nel caso la località da raggiungere disti non meno di 300 Km dalla località di residenza è ammesso l'utilizzo di un posto letto in compartimento anche singolo;
- mezzo pubblico;
- mezzo privato parte del personale per recarsi dalla propria residenza alla sede di svolgimento del progetto corso. Si sottolinea che tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un comune diverso da quello della sede. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo viene riconosciuta un'indennità raggugliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina vigente per ogni chilometro di percorrenza. Le spese di taxi o di vetture noleggate sono ammesse esclusivamente nel caso di reali e documentate impossibilità a raggiungere agevolmente e tempestivamente la sede dell'attività didattica. La circostanza deve essere di assoluta eccezionalità.

Spese di vitto

Rimborsi delle spese di vitto sostenute durante lo svolgimento del progetto.

Massimali di riferimento: Euro 21 al giorno.

Spese di alloggio

Rimborsi delle spese di alloggio presso strutture alberghiere fino alla categoria 3 stelle, sostenute durante lo svolgimento dell'attività in casi particolari, adeguatamente motivati, e per il periodo strettamente legato all'attività prestata nell'ambito dell'azione.

Massimali di riferimento: Euro 47 al giorno.

ALLEGATO B) ALLA CIRCOLARE N. 4 /O3 DEL 10 MARZO 2003

Linee guida per la compilazione del modello di domanda per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'articolo 9 della Legge 8 marzo 2000, n.53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città".

Il Ministero ha elaborato il presente documento al fine di facilitare la compilazione del modello di domanda, allegato al decreto 15 maggio 2001, per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'art.9 della legge n.53/2000 e in considerazione anche dei quesiti pervenuti sulla materia.

Modello di domanda

ALLEGATO

Dipartimento per le politiche del lavoro e

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale per l'Impiego

dell'occupazione e tutela dei lavoratori

Divisione IV

Via Fornovo, 8
00192 ROMA

Oggetto: progetto di azioni positive per la flessibilità ai sensi dell'art. 9 della L. 8 marzo 2000 n. 53. Richiesta di finanziamento per la sua realizzazione.

DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROPONENTE

Impresa _____
Natura giuridica _____
Sede _____
Telefono _____
E – mail _____
Fax _____
Partita Iva _____
Codice fiscale _____
Settore di attività _____
Organico aziendale: M _____ F _____ T _____

Suggerimenti alla compilazione.

Questa sezione "Dati relativi al soggetto proponente" è dedicata a raccogliere una serie di informazioni anagrafiche sull'azienda proponente. Ai fini di una maggiore completezza del quadro informativo è opportuno indicare il:

- ù Nome del rappresentante legale
- ù Nome del responsabile del progetto

Gli enti territoriali e le amministrazioni pubbliche, si rammenta, non possono accedere ai finanziamenti previsti dall'art. 9 della legge 53/2000. Sono invece ammesse le aziende a partecipazione o a capitale pubblico (es.: ASL, Municipalizzate).

Per le aziende con oltre 100 dipendenti, è opportuno indicare se il "Rapporto sulla situazione del personale" (ex art. 9 della L. 125/1991) è stato inoltrato alla Consiglieria di Parità Regionale e alle rappresentanze sindacali dell'azienda:

- q si
- q no

DATI RELATIVI ALL'ACCORDO CONTRATTUALE

Per i progetti di cui alla lettera A) e B) dell'art. 9

- q Accordo aziendale
- q Accordo territoriale

Firmato il _____

Firmato tra _____

Per i progetti di cui alla lettera C) dell'art. 9

- q Intesa nazionale
- q Intesa territoriale

Firmata il _____

Firmata tra _____

Suggerimenti alla compilazione.

Questa sezione "Dati relativi all'accordo contrattuale" è dedicata a raccogliere una serie di informazioni sull'accordo e sull'intesa. Per quanto riguarda la lettera a), l'accordo deve essere siglato tra l'azienda proponente e le rappresentanze sindacali dei lavoratori aziendali o territoriali. La definizione dell'accordo è un requisito indispensabile per la presentazione della domanda di ammissione al contributo.

L'accordo contrattuale deve:

- ù recepire i contenuti della proposta progettuale;
- ù essere stipulato per il progetto per cui si richiede il contributo;
- ù essere dettagliato;
- ù riferirsi non ad accordi generici di flessibilità ma legati agli obiettivi previsti dal progetto.

Per quanto riguarda la lettera c), le "intese", di carattere territoriale, possono essere stipulate anche tra azienda proponente (singolo imprenditore o lavoratore autonomo) e l'associazione datoriale di appartenenza.

DATI RELATIVI AL PROGETTO

Titolo (per esteso): _____

Tipologia ex art. 9, 1° comma:

- q Lettera a)
- q Lettera b)
- q Lettera c)

Qualora la proposta progettuale dell'azienda proponente indichi più scelte dovranno essere rispettivamente dettagliati i costi che si prevede di sostenere per la realizzazione di ogni tipologia progettuale indicata.

Durata (specificare in mesi)

Fasi di articolazione

Suggerimenti alla compilazione.

Queste sezioni sono dedicate alla descrizione "dei tempi e delle fasi" previsti per la realizzazione del progetto.

Si ricorda che la durata massima del progetto è di 24 mesi.

Il progetto può essere articolato in fasi. Per "Fasi di articolazione" si intende l'articolazione del progetto in attività, contenuti, gestione, realizzazione del progetto.

Numero dei destinatari:

- a) potenziali _____
- b) direttamente individuati _____

Suggerimenti alla compilazione.

I destinatari direttamente individuati dall'azienda sono quelli che effettivamente saranno coinvolti nella realizzazione del progetto per cui si richiede il contributo. I destinatari potenziali sono coloro i quali potrebbero essere interessati ad usufruire delle misure di flessibilità adottate nel progetto.

E' opportuno allegare l'elenco numerico dei destinatari direttamente individuati completo delle informazioni sulle mansioni svolte e le qualifiche di appartenenza.

Ambito territoriale _____

Costo complessivo (EURO) _____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il contesto (descrivere il contesto territoriale o aziendale in cui si situa il progetto)

Intervento proposto (descrivere brevemente il contenuto e le finalità del progetto. In particolare descrivere a quali esigenze di conciliazione tra tempi di vita e di lavoro il progetto risponde) _____

Per i progetti di cui alla lettera A) indicare specificatamente la valenza di azione positiva

Per i progetti di cui alla lettera B) indicare se il progetto prevede il rientro della lavoratrice o del lavoratore nella medesima unità produttiva, con le mansioni precedentemente svolte

Per i progetti di cui alla lettera C) indicare se la sostituzione riguarda la figura (del titolare o del lavoratore autonomo) o singole funzioni

Soggetti destinatari (indicare i soggetti distinguendo tra quelli potenziali e quelli già immediatamente identificabili)

Con riferimento alla lettera c), si ribadisce che i soggetti destinatari possono essere solo imprenditori o lavoratori autonomi. Per lavoratori autonomi si intendono quelli previsti dal codice civile.
Si suggerisce di mirare il più possibile il progetto ad interventi diretti e concreti sui destinatari in maniera tale da essere il più aderente e compatibile con le finalità previste dalla legge.

GESTIONE DEL PROGETTO

Descrivere, se previste, le diverse fasi del progetto. Indicare i tempi di durata _____

Suggerimenti alla compilazione.

Relativamente al progetto è opportuno indicare in questa sezione:

- gli eventuali altri contributi di carattere finanziario e non (servizi, personale, ...) messi a disposizione dall'azienda per sostenere il progetto e la sua realizzabilità (specificare il tipo di risorse e la fonte)
- gli eventuali progetti presentati e realizzati negli anni precedenti ai sensi di provvedimenti legislativi regionali o nazionali o di iniziative comunitarie finalizzati a sperimentare forme di flessibilità aziendale per favorire la conciliazione tra vita familiare e lavoro (specificare)

RISULTATI ATTESI

Descrivere sinteticamente i risultati previsti _____

MONITORAGGIO/VALUTAZIONE

Indicare le modalità di monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati _____

PREVENTIVO DELLE SPESE

Costo complessivo

Costi del personale	%	Costi operativi	%	Costo totale

Dettaglio dei costi per fase e tipo di attività (schema tipo)

Descrizione	Numero	Costo unitario	Costo totale	%
Fase/attività				
- spese personale interno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- spese personale esterno (specificare il numero di persone e il relativo costo)				
- Altre spese				
-				
Costo fase				

Suggerimenti alla compilazione.

La sezione dei costi va molto articolata, specificata e dettagliata nelle singole voci di spesa che si prevede di sostenere per realizzare il progetto ammesso a finanziamento. Ad esempio:

- ù Progettazione, predisposizione e coordinamento dell'intervento
- ù Attività promozionale, di informazione e sensibilizzazione
- ù Spese di gestione dell'intervento
- ù Spese per materiali didattici, multimediali e FAD
- ù Spese attività di ricerca e diagnosi organizzativa
- ù Spese per materiali di consumo e attrezzature

Per quanto riguarda le spese strettamente connesse alla realizzazione e gestione del progetto è necessario, fermo restando che tutti i costi da sostenere devono essere indicati singolarmente, elencare, con riferimento ad esempio al costo del lavoro: costo orario, durata effettiva in relazione al progetto e costo complessivo risultante riferito a ciascuna singola persona.

Si consiglia di tenere una contabilità separata per le spese relative al progetto rispetto a quella aziendale. Ad esempio, nell'ipotesi di telelavoro, una linea telefonica ad hoc installata ed utilizzata. Ciò anche al fine di consentire l'attività di verifica ispettiva e di monitoraggio del Ministero.

Qualora la proposta progettuale dell'azienda proponente indichi più scelte tra le tipologie a), b), c) dovranno essere rispettivamente dettagliati i costi che si prevede di sostenere per la realizzazione di ogni tipologia progettuale indicata.

Dichiarazione facoltativa di autenticità delle informazioni contenute nella richiesta

Io sottoscritto/anato/ailresidente.....indirizzoin qualità di rappresentante legale dell'azienda proponente il progetto in esame, dichiaro, ai sensi dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, che le informazioni contenute nella presente domanda di ammissione al finanziamento corrispondono al vero.

Data,

Timbro e firma del rappresentante legale

Documentazione da allegare alla domanda:

- a. Accordo sindacale contenente le azioni per la flessibilità, corrispondente alle esigenze individuali dei lavoratori e delle lavoratrici, finalizzate alla conciliazione tra la vita professionale e quella familiare;
- b. Copia del Contratto collettivo, nazionale o territoriale, eventualmente applicato nell'azienda;
- c. Dichiarazione di non aver contemporaneamente chiesto il finanziamento come azione positiva ai sensi dell'art. 2 della L. 10 aprile 1991 n. 125;
- d. Elenco numerico dei destinatari direttamente individuati.